

GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE SULL’AFFIDO FAMILIARE: DOPO FILOTTRANO, IL 20 MAGGIO A JESI A CURA DI ASP 9 CON ASUR

Poco importa se vi chiameranno mamma o papà

Riparte l'attività di informazione e sensibilizzazione sull'affido familiare promossa da operatori dell'Equipe affido dell'azienda ASP 9 in collaborazione con l'ASUR AV2, insieme a un gruppo di famiglie affidatarie, formate da single e coppie. L'obiettivo è promuovere un valore sociale in cui tutti si riconoscono, l'affido familiare, ossia l'accoglienza ai bambini che vivono in famiglie in difficoltà. Per far conoscere questa esperienza alle comunità locali, si è chiesta la collaborazione delle diocesi. Così nelle varie parrocchie dei comuni dell'ambito territoriale, tra maggio e giugno, saranno presenti genitori affidatari che in occasione della santa messa racconteranno la loro esperienza di accoglienza. La campagna informativa è partita il 30 aprile scorso a Monsano, dove a margine di un'iniziativa pubblica, alcune famiglie affidatarie - con la partecipazione dell'associazione "Ecco tuo figlio" di Ancona, che da oltre 20 anni è attiva in provincia - hanno informato più di mille persone sul tema dell'affido. L'attività di sensibilizzazione è proseguita il 14 maggio a Filottrano, con una lettura animata sull'affido durante uno spettacolo per ragazzi al teatro Torquis e continuerà sabato 20 maggio al Teatro Valeria Moriconi a Jesi con un intermezzo nello spettacolo teatrale, *La Compagnia*



del *Buonaffido*. Collabora all'iniziativa la pastorale familiare della Diocesi di Jesi.

Testimonianza di una famiglia affidataria

Volete gustarvi da vicino lo spettacolo di un fanciullo che si apre alla vita? Vi piacerebbe assistere alla gioia del sorriso ritrovato di una ragazza o aiutare un bambino a vedere il suo mondo di nuovo con fiducia? C'è posto in prima fila, grazie all'affido familiare, l'avventura di accogliere in casa propria bambini o adolescenti rimasti senza famiglia, magari anche solo per una difficoltà temporanea dei genitori. Non pensate che sia semplice, restituire slancio a sentimenti spesso inariditi da un'infanzia difficile, dal trauma del distacco o dell'abbandono. Ma i sorrisi dei fanciulli rinascono e ogni sforzo sarà ripagato: da un bel voto riportato da scuola, dalle candeline di una torta spenta con gli amici, da una partita di pallavolo o di calcio vissuta in tribuna a tifare per quei ragazzini

che crescono insieme a noi. Basta poco per accorgersi che ne valeva la pena. Poco importa se vi chiameranno mamma o papà, o solo per nome, o magari "zietto", per prendervi in giro scherzando. "Dove c'è amore, è fami-



che la versione dell'appoggio familiare, quando si accoglie in casa il minore per solo alcune ore del giorno, magari per aiutarlo negli studi. I genitori affidatari possono essere una coppia con dei figli naturali o senza, anche

cazione, istruzione - e lanciarli verso la vita. Quello che non può mancare, nella famiglia affidataria, è la consapevolezza del sacrosanto diritto dei bambini ad avere un'altra chance, dopo che la famiglia naturale non ce l'ha fatta a occuparsi di loro e fin quando non ce la farà. Perché spesso il progetto di affido è temporaneo e mira al recupero del legame con la famiglia d'origine, se ci sono le condizioni per un ritorno a casa.

La rete di assistenza

Le famiglie affidatarie non sono lasciate sole nel loro sforzo di aiuto. Oltre a un contributo economico mensile, c'è tutta una rete di assistenza costruita dagli operatori sociali del Servizio Integrato dell'Asp (Azienda Servizi alla Persona) e dell'Asur, che sono a supporto della famiglia affidataria, seguendo al tempo stesso l'evoluzione della situazione del minore e della famiglia di origine. E per confrontare la propria esperienza con altre, per aver consigli concreti e supporto morale, si può inoltre partecipare agli incontri mensili del gruppo di condivisione delle famiglie affidatarie, coordinato dagli operatori dell'Equipe Integrata Affido dell'Asp e dell'Asur.

Le informazioni utili

Tutte le informazioni utili si trovano consultando il sito www.aspambitonove.it, cliccando nella sezione Minori e famiglia. L'azienda Asp Ambito 9, costituita dal Comune di Jesi e da altri della Vallesina, da Filottrano e Cingoli, promuove infatti iniziative per sensibilizzare il territorio all'accoglienza e alla disponibilità di famiglie e single interessati all'affidamento familiare, ritenuto "uno strumento prioritario di aiuto al minore e alla sua famiglia, per la tutela del diritto di vivere in un contesto familiare che assicuri i processi di crescita e di sviluppo armonico della personalità del minore stesso". L'affido familiare è promosso "quale alternativa alla permanenza del minore in comunità, salvo quanto

disposto con diverso provvedimento della magistratura minorile".

Tipologie e beneficiari

Le forme di affido tengono conto dei tempi dell'affido (affido familiare residenziale, diurno, a tempo parziale), del legame tra il minore affidato e gli affidatari (etero familiare e intra familiare) e della manifestazione di consenso o del tipo di provvedimento adottato (affido consensuale o giudiziale). Beneficiari dell'affidamento familiare sono i minori da 0 a 17 anni compiuti, italiani, stranieri residenti e stranieri non accompagnati, che hanno genitori in difficoltà nel rispondere ai propri bisogni e dunque si trovano in stato di carenza o mancanza di cure familiari e non possono rimanere in famiglia. In alcuni casi, è possibile prorogare il periodo di affido fino al compimento del ventunesimo anno di età.

Accesso

Possono essere affidatari: una famiglia, preferibilmente con figli minori, una persona singola, o una coppia, o parenti entro quarto grado "in grado di assicurare al minore il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno".

Gli affidatari scelgono liberamente di dare la propria disponibilità (che può essere ritirata con richiesta scritta) all'accoglienza di un minore e accettano di collaborare costantemente con il servizio sociale di riferimento, nel rispetto del minore e della sua storia. Devono seguire un percorso di maturazione e formazione sulla scelta, al termine del quale ne viene valutata l'idoneità dal servizio affido. Gli idonei sono registrati in un elenco degli affidatari tenuto dall'Asp Ambito 9. Non è un elenco di persone buone, ma di persone che vivono meglio, perché fanno del bene.

Inoltre, nel servizio di affido e appoggio familiare le Amministrazioni Comunali stipulano un contratto di assicurazione tramite il quale il minore e la famiglia affidataria vengono garantiti da eventuali incidenti ed erogano alla famiglia un contributo economico al fine del rimborso delle spese sostenute per il mantenimento ed accudimento del minore, affinché tale affidamento sia indipendente dalle condizioni economiche di ciascuno.

AFFIDATI!

Affidati perché...

io sono il porto in cui approdare,
il tuo motivo per ritornare,

io sono la coperta con cui coprirsi,
il pane di cui nutrirsi,

io sono il faro verso cui guardare,
il tuo letto per riposare

e quando nel buio ti sentirai abbandonato..
io sono la mano che ti ha già afferrato!

g biscontini

glia", fa dire Robin Williams a Miss Doubtfire.

Un'altra chance

L'affido ha varie forme, può durare mesi o anni, e c'è an-

dei single, ma tutti hanno la stessa missione: accogliere in casa dei bambini o ragazzi (da zero a 17 anni, italiani o stranieri) farli crescere - garantirgli legami affettivi, edu-



Quante stanze ha il tuo cuore
(! □) (? □)



Affido Familiare
45 Comuni del territorio della provincia di Ancona
www.miaffido.it

Giulia, Tommaso, Hassan e altri 50 bambini, hanno bisogno di te e della tua famiglia in questo periodo della loro vita per crescere e giocare.

Se pensi di poter offrire la tua disponibilità prendi informazioni per sapere che cos'è l'affido, confrontati con un operatore della tua zona e con chi già da tempo si dedica a questa piccola grande esperienza.



www.miaffido.it
Una risposta semplice a tutte le tue domande.




